

# ANSA

**Urso: non ci consegneremo a cinesi, a partire da Porto Trieste Nostra priorità garantire autonomia strategica italiana-europea (ANSA) - ROMA, 27 OTT -** "Se i tedeschi intendono fare quello che hanno annunciato certamente noi, che ne siamo più consapevoli" (dei rischi legati alla Cina che punta su infrastrutture strategiche, come il porto di Amburgo), "perché siamo la frontiera nel Mediterraneo, rispetto a questo progetto egemonico non li seguiremo. Non ci consegneremo nelle mani dei cinesi". Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, lo sottolinea - intervistato al Salone della Giustizia - ad una domanda sulla possibilità che anche la gestione del Porto di Trieste possa passare in mani cinese come conseguenza diretta delle scelte su Porto di Amburgo che ne è azionista. Più in generale, Urso ricorda la sua posizione già espressa in passato "sulla politica di dominio che la Cina realizzava o voleva realizzare attraverso la 'via della seta'", una "sfida titanica che la Cina ha lanciato contro l'occidente", aggravata proprio in questi giorni dai cambiamenti politici in Cina "con la scelta di una nuova gerarchia che punta tutto sulla sicurezza nazionale, sul controllo sociale piuttosto che sulla crescita economica". Il governo potrebbe usare il Golden Power sul porto di Trieste? "E' una competenza che spetta ovviamente a Palazzo Chigi. Posso dire che tutta la nostra politica, anche economica e produttiva, sarà quella di garantire l'autonomia strategica italiana ed europea su tutte le filiere che sono importanti per mantenere nelle nostre mani decisioni sullo sviluppo economico e produttivo del nostro Paese e della nostra Europa. Questa è la nostra politica. Se poi altri intendono passare dalla dipendenza per l'energia alla dipendenza tecnologica o alla dipendenza in qualche misura commerciale dalla Cina, noi su questa strada non li seguiremo". (ANSA).